

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

L'AGENDA

Oggi

32^a Giornata del malato: il vescovo presiede la Messa a Fiuggi alle 17.30, nella chiesa di Regina Pacis.

Mercoledì 14 febbraio

Mercoledì delle Ceneri.

Lunedì 19 febbraio

Incontro su "Lumen gentium: Dal Concilio Vaticano II all'attuale Cammino sinodale": alle 18 all'Istituto teologico Leoniano di Anagni.

Domenica 25 febbraio

In occasione della seconda domenica di Quaresima, il vescovo incontra gli operatori pastorali.

Martedì 5 marzo

Ufficio Liturgico: formazione candidati Ministri Straordinari della Comunione.

Tutti insieme per la pace

Domenica scorsa, a Vallecorsa, un doppio appuntamento con il vescovo: il ricordo della concittadina santa Maria De Mattias e la Marcia annuale

DI MARIA LAURA LAURETTI

Quando la giovanissima Maria De Mattias si mise in cammino da Vallecorsa, il piccolo centro della provincia di Frosinone dove era nata il 4 febbraio 1805 e dove, adolescente, aveva accolto la luce e la voce di Cristo, per arrivare ad Acuto, dove avrebbe fondato la prima delle scuole della Congregazione delle Suore adoratrici del sangue di Cristo, non poteva sapere quanto grande sarebbe diventato il suo messaggio di fede. Una sola certezza muoveva ogni suo gesto: l'amore incondizionato verso Cristo morto in Croce per la salvezza degli uomini. Un Cristo tanto buono che in un momento di tumulti e guerre intestine, in un'Italia non ancora unificata, proprio a lei stava indicando la strada da seguire per "salvare le persone". Maria De Mattias non si è tirata indietro e la sua risposta, fatta di semplicità, istruzione e preghiera, è arrivata fino ad oggi, attraversando più di due secoli di mondo. Un esempio di rare potenza cristiana e umana quella di Maria De Mattias, proclamata santa da Papa Giovanni Paolo II nel 2003 e festeggiata domenica scorsa dalla diocesi di Frosinone in diversi momenti, tra Frosinone e Vallecorsa.

Nel capoluogo la festa per santa Maria De Mattias è stata celebrata con una messa solenne nella chiesa della Sacra Famiglia dal parroco don Pietro Jura, accompagnata dal coro della parrocchia diretto dal maestro Alberto Giuliani. A Frosinone le suore Asc dell'istituto della zona scalo hanno accolto tanti allievi ed ex allievi cresciuti nella scuola



La marcia della pace dinanzi alla statua della Santa

oggi gestita dall'Ente Bonifacio VIII di Anagni, seguendo l'esempio di Santa Maria De Mattias: "la santa della Ciociaria e la donna che ha speso la sua vita aprendo alla scolarizzazione a tante giovani e tanti giovani del suo tempo. Per dare a tutti la possibilità di migliorare se stessi e la società, con la cultura e la conoscenza del Signore". Un insegnamento che continua a resistere nelle diverse comunità dove operano le Suore adoratrici

Ha detto Spreafico:
«Da un piccolo paese un grande contributo a un mondo giusto»

del sangue di Cristo e in particolare nei Paesi più poveri del mondo. Ricordare l'importanza della sua testimonianza di fede è oggi

necessario per il bene di questa società che ne ha ancora bisogno come allora. Nel pomeriggio, a Vallecorsa, il programma delle iniziative per l'80^o anniversario del bombardamento del gennaio 1944 è stato integrato con l'omaggio a Santa Maria De Mattias, tra la folta partecipazione dell'Azione cattolica della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Una commovente Marcia della pace

coordinata dal parroco don Francesco Paglia si è snodata per le vie del paese, da piazza Vittime civili di guerra fino alla chiesa di San Michele, con un invito a lavorare tutti per "la costruzione della pace". In chiesa il vescovo Ambrogio Spreafico ha rivolto ai presenti un messaggio di preghiera speciale, ricordando le vittime della guerra: «le testimonianze di chi subì l'orrore del bombardamento ci fanno capire quanto siamo fragili, che siamo solo polvere» ma con la preghiera a Dio possiamo costruire un mondo migliore. Per il vescovo Spreafico «la pace si costruisce nella vita di tutti i giorni», nel quotidiano che affrontiamo, specialmente in quei gesti che ci sembrano non colpire e che, invece, possono diventare pericolosi: «Se sulle piattaforme social che usiamo per comunicare mettiamo il nostro "mi piace" ad un insulto, creiamo la mentalità della guerra». Il rispetto verso gli altri passa anche per le scelte che facciamo: «Dobbiamo essere più amabili, sereni, compassionevoli».

Sull'esempio alla bellezza della vita di Santa Maria De Mattias: «Una donna coraggiosa che ha sentito forte il bisogno di offrire un po' di luce agli altri, cercando la strada giusta da mostrare per la salvezza. Maria De Mattias ha cercato Gesù e lo ha trovato nell'Amore della Preghiera a Dio. Proprio come ha saputo fare Maria De Mattias anche noi abbiamo bisogno della preghiera. Dobbiamo pensare alla testimonianza di Santa Maria De Mattias come un esempio di eccezionale forza perché anche da un piccolo paese come Vallecorsa è arrivato un grande contributo alla costruzione di un mondo di pace e giustizia».

Ecco la reliquia di san Tommaso

Dopo il 2023, in cui ricorreva no i settecento anni dalla canonizzazione, in questo 2024 la Chiesa fa memoria dei 750 anni dalla morte di san Tommaso d'Aquino, il grande teologo della Scolastica che nel territorio del basso Lazio ha avuto i natali e ha concluso la sua vita (il 7 marzo 1274 a Fossanova), prima di chiudere il "triennio tomistico" nel 2025, a ottocento anni dalla nascita di Tommaso.

Il diocesi l'unico centro che è segnato da un rapporto con il Dottore Angelico è Monte San Giovanni Campano, nel cui castello, di proprietà dei d'Aquino, un giovanissimo Tommaso fu costretto a soggiornare appena dopo la sua decisione di entrare tra i Frati predicatori (per questo motivo papa Francesco ha



Il castello dei D'Aquino

munità, guidata dal parroco don Stefano di Mario, accoglierà eccezionalmente dalla sera del 14 febbraio alla mattinata del 16, la reliquia della costola di San Tommaso che sta visitando l'intera diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo. Mercoledì prossimo in serata l'arrivo della reliquia nella Collegiata di Santa Maria della Valle. Giovedì 15 traslazione della reliquia nella Cappella del castello dedicata al santo, in cui si terrà l'adorazione eucaristica.

Alle 17 l'accoglienza al castello del vescovo Gerardo Antonazzo, custode della reliquia, quindi fiaccolata fino alla Collegiata dove il presule presiederà la Messa. Venerdì 16 nell'aula consiliare del Comune l'affidamento della città al suo patrono.

Augusto Cinelli

Incontro: il Cammino sinodale e la «Lumen gentium»

È previsto nel pomeriggio di lunedì 19 febbraio il secondo incontro sulle Costituzioni conciliari: ci sarà un intervento a cura del professore Pasquale Bua a partire dal tema "Lumen gentium: Dal Concilio Vaticano II all'attuale Cammino sinodale". L'invito a partecipare è rivolto a tutti e in particolare agli operatori pastorali impegnati nelle parrocchie della diocesi. L'incontro suddetto rientra nel ciclo di quattro incontri dedicati a ciascuna delle quattro Costituzioni del Concilio ecumenico vaticano II, vale a dire: *Sacrosanctum Concilium* (il 15 dicembre scorso), *Lumen Gentium* (il 19 febbraio), cui seguiranno *Dei Verbum et Gaudium et spes*. Si tratta di una iniziativa (gratuita) di formazione e approfondimento organizzata dalla diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino insieme a quella di Anagni-Alatri. Il prossimo appuntamento è, alle 19 febbraio presso l'Istituto teologico Leoniano di Anagni (indirizzo: via Calzatora, 50).

LE INIZIATIVE

Oggi, la Giornata del malato

Ricorre nella domenica odierna la XXXII edizione della "Giornata del malato", che la Chiesa celebra l'11 febbraio, giorno della memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes.

Presso la cappella dell'ospedale di Frosinone, in via Armando Fabi, la Messa è prevista alle 10:30.

Mentre il vescovo Ambrogio Spreafico prenderà a Fiuggi la celebrazione eucaristica interdiocesana, per le due diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri. L'appuntamento è alle 17.30 presso la chiesa Regina Pacis. È prevista la partecipazione di tutte le associazioni di volontariato del territorio, con i disabili e i malati che prenderanno parte alla celebrazione accompagnati dai volontari.

Sul sito internet www.diocesifrosinone.it disponibili diversi materiali per preparare e vivere questa Giornata: la preghiera, ma anche i sussidi e il testo integrale del messaggio di papa Francesco. (Ad.Cor.)



Giovedì prossimo a Frosinone, la presentazione del libro di Augusto Cinelli: l'autore indaga il difficile rapporto tra la Chiesa e i ragazzi d'oggi

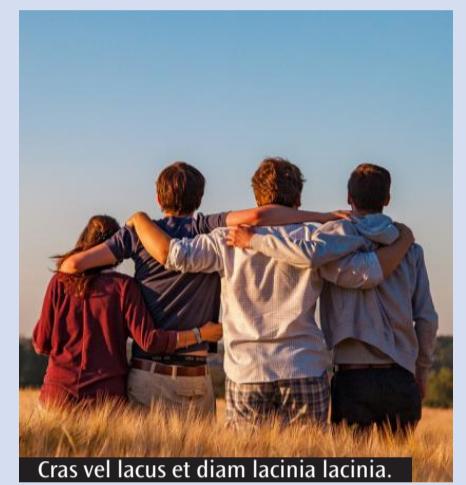
La Chiesa e i giovani nella cultura del postmoderno: è il titolo del libro di Augusto Cinelli, docente di religione cattolica nel Liceo classico "Norberto Turriziani" di Frosinone e giornalista pubblicista, edito da Aracne editrice, che verrà presentato giovedì prossimo 15 febbraio dalle 17.45 al 18.00 nel salone parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù a Frosinone (piazza Domenico Ferrante, 2). Sarà Walter Fratticci, direttore dell'Istituto teologico "Leoniano" di Anagni, che firma anche la prefazione al libro, a presentare il testo in cui l'autore prende le mosse dal riconoscimento del radicale processo di cambiamento culturale in atto nelle società occidentali e del sempre più marcato fossato che divide la fede cristiana e la vita degli uomini e delle donne di oggi. In particolare, Cinelli mette in luce la grave crisi della trasmissione della fede tra le

generazioni, palesemente attestata dalla enorme fatica che la Chiesa sperimenta nell'intercettare il mondo giovanile. In una necessaria lettura dei "segni dei tempi", il volume, che dedica uno dei tre capitoli che lo compongono ad una specifica disamina di quanto prodotto dai lavori del Sinodo dei giovani svoltosi in Vaticano nel 2018, si interroga sulla inefficacia di un annuncio cristiano fondato su categorie e modalità antiche e propone alcune urgenti opzioni che si impongono alla comunità cristiana per gettare un ponte tra fede e cultura contemporanea, tra cristianesimo e storia. Sulla problematica questione del rapporto tra Chiesa e giovani interverranno anche Giovanni Guglielmi, direttore dell'Ufficio scuola diocesano, e Aliena Madella, membro della Pastorale giovanile diocesana. Il primo offrirà una

panoramica di quanto emerso da una recente indagine proposta tra gli studenti delle scuole della diocesi relativamente al rapporto delle nuove generazioni con la fede e con la Chiesa. La seconda tracerà le coordinate di fondo emerse da un'altra indagine, più specifica sulla odierna condizione giovanile, elaborata dalla Comunità missionaria della Trinità che opera nell'evangelizzazione in diocesi.

Le conclusioni saranno tracciate dal vescovo diocesano Ambrogio Spreafico. Per i contenuti che propone e per le prospettive che si prefigge di disegnare, sia dal punto di vista teologico che da quello pastorale, l'appuntamento è utile occasione formativa per operatori pastorali, educatori, animatori di gruppi giovanili, membri associazioni laicali impegnato con il mondo giovanile.

GIOVANI



Cras vel lacus et diam lacinia lacinia.
Scade giovedì la domanda per il Servizio civile

Ultimi giorni per la presentazione delle domande per lo svolgimento del servizio civile: si può presentare domanda per i progetti della Caritas diocesana e della Comunità Papa Giovanni XXIII.

Ciascun progetto ha la durata di dodici mesi: una bella opportunità per i giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Il Servizio civile prevede un impegno di 25 ore settimanali ed ha una durata di dodici mesi, con inizio attorno a fine maggio. È previsto un contributo di 507,30 € mensili e una formazione.

Come previsto dal bando nazionale le domande di partecipazione devono essere presentate entro e non oltre le 14 del prossimo giovedì 15 febbraio.

Sono in totale sette i posti disponibili e riguardano quattro diversi progetti con la Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino (come indicato anche sul sito all'indirizzo https://caritas.diocesifrosinone.it).

Quello denominato "Ascolto ed inclusione" verrà attuato presso tre sedi della Caritas diocesana: la sede principale, vale a dire Viale Volsci a Frosinone; presso il centro di ascolto di Viale Madrid, al quartiere Cavoni, sempre nel capoluogo; infine, presso il centro di ascolto del centro storico della città, che si trova in via Angeloni. Il quarto progetto è invece denominato "Vasi comunicanti 2023_Lazio" e sarà svolto nella sede principale della Caritas diocesana, vale a dire viale Volsci a Frosinone. Per non sbagliare, prima di presentare la domanda per uno dei progetti messi a bando, si consiglia agli interessati di contattare le sedi di seguito indicate, per un appuntamento e per essere aiutati a orientare la propria scelta. Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi alla Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino contattando Gloria Lauretti o Claudio Bianchi ai seguenti recapiti telefonici: 075.839388 (fisso), oppure ai numeri di cellulare 331 687555 - 328 5746275.

Mentre con la Comunità Papa Giovanni XXIII sono disponibili quattro posti in Provincia di Frosinone nel progetto "Abitare oltre le barriere 2024". Scegliendo questo progetto i giovani potranno coinvolgersi e sperimentarsi per un anno a supporto di minori e adulti con disabilità che vivono in due case famiglia dell'associazione ad Alatri e Morolo. Due di questi posti sono riservati a giovani con basa scolarizzazione.

Per i requisiti e le modalità di candidatura: <https://serviziocivile.apg23.org/servizio-civile-universale/>. Per maggiori informazioni: Eugerta Sota al 347 4354984

Ritrovare una relazione profonda